

 SCUOLA E COMPETENZE		
Istituto d'Istruzione Superiore Faicchio con sede coordinata di Castelvenere		
Istituto Tecnico per il Turismo Istituto Professionale Servizi Socio Sanitari - Odontotecnico Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera Corso Serale IPSEOA Castelvenere Corso Serale Servizi Socio- Sanitari Faicchio		
Faicchio: via Raffaele Delcogliano e Aldo Iermano cap. 82030 tel. +39 0824863478 Castelvenere: Piazza dei Caduti, cap. 82037 tel. +39 0824940154 Codice fiscale: 90003320620 - Codice meccanografico: <u>BNIS02300V</u> - Codice unico di fatturazione (CUF): <u>UFOEG8</u> Email: bnis02300v@istruzione.it - Posta elettronica certificata (PEC): bnis02300v@pec.istruzione.it https://www.iisfaicchio-castelvenere.edu.it		
 <small>Formazione docenti D.M. 797 Piano Nazionale per la Formazione</small>		

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE III periodo

Indirizzo

SERVIZI SOCIO-SANITARI

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

PERCORSO DI SECONDO LIVELLO PER ADULTI

COORDINATORE: Prof. Enrico Vittorio Mattei
DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Maria Ester Riccitelli

COESIONE ITALIA 21-27 SCUOLA E COMPETENZE	 MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito	PNRR FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI
<u>Istituto d'Istruzione Superiore Faicchio con sede coordinata di Castelvenere</u>		
Istituto Tecnico per il Turismo Istituto Professionale Servizi Socio Sanitari – Odontotecnico Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera Corso Serale IPSEOA Castelvenere Corso Serale Servizi Socio- Sanitari Faicchio		
Faicchio: <u>Via Raffaele Delcogliano</u> e Aldo Iermano cap. 82030 tel. +39 0924863478 Castelvenere: <u>Piazza dei Caduti, cap. 82037</u> tel. +39 0924940154 Codice fiscale: 90003320620 - Codice meccanografico: <u>BNIS02300V</u> - Codice unico di fatturazione (CUF): <u>UFQEG8</u> Email: <u>bnis02300v@istruzione.it</u> - Posta elettronica certificata (PEC): <u>bnis02300v@pec.istruzione.it</u> https://www.iisfaicchio-castelvenere.edu.it		
RETE DI FORMAZIONE AMBITO BNS <small>Formazione docenti BNS, FSI Piano Nazionale per la Formazione</small>		

Anno scolastico 2025/2026

Documento del 15 maggio

Classe III periodo serale per adulti

Esame di Maturità conclusivo del II ciclo di istruzione

Documento del Consiglio di classe

Si forniscono le indicazioni e valutazioni di fine anno scolastico finalizzate alla preparazione delle prove per gli esami di maturità dell'anno scolastico 2025/2026.

Esse fanno riferimento al Piano Triennale dell'Offerta Formativa contenente la progettazione - programmazione educativa, didattica e organizzativa dell'anno in corso e ai piani di lavoro dei docenti componenti il Consiglio di classe.

Per le indicazioni e le valutazioni specifiche delle varie materie si uniscono le relazioni sulle singole discipline.

All'interno del documento sono contenuti:

- i criteri per la valutazione conclusiva delle studentesse e degli studenti nell'a.s. 2025/2026;
- gli orientamenti per la preparazione delle prove scritte e del colloquio di esame approvati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe;
- le indicazioni relative alle simulazioni delle prove d'esame svolte nel corso dell'anno scolastico e le griglie utilizzate per la loro valutazione.

Il documento è stato approvato nella seduta del Consiglio di classe dell'11 maggio 2026.

Faicchio, 15 maggio 2026

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Ester Riccitelli

Firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa,
 ai sensi dell'art. 3 comma 2, D.lgs. n. 39/1993



INDICE DOCUMENTO di CLASSE

1- INTRODUZIONE

COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

COMPOSIZIONE della CLASSE

- PRESENTAZIONE della CLASSE

NORMATIVA di RIFERIMENTO

- INDICAZIONI NAZIONALI
- NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI delle DISCIPLINE CARATTERIZZANTI
- QUADRO di RIFERIMENTO PER LE PROVE dell'ESAME di MATURITA', come da O.M. 54 del 26/03/26.

2 - OBIETTIVI GENERALI, ORIZZONTALITA' dei CURRICOLI

- PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE DI INDIRIZZO PROFESSIONALE ODONTOTECNICI
- QUADRO ORARIO

3-INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

- NODI INTERDISCIPLINARI
- METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO
- LEZIONI sul CAMPO
- ATTIVITÀ di RECUPERO
- ATTIVITÀ di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO
- ATTIVITÀ SVOLTE con METODOLOGIA PCTO
- ORIENTAMENTO FORMATIVO

4 - EDUCAZIONE CIVICA

- ATTIVITÀ e TEMATICHE SVOLTE

5 - METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

- CRITERI GENERALI
- CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI
- GRIGLIA di VALUTAZIONE del COLLOQUIO (Allegato A - O.M. n. 54 del 26/03/26)
- ORIENTAMENTI PER IL COLLOQUIO ORALE

6 - ATTIVITA' DI PREPARAZIONE ALL'ESAME DI MATURITA'

SI ALLEGANO:

A - Elenco Studenti (non pubblicabile)

B - Griglie di Valutazione I e II Prova (Approvate e in uso)

C - Griglia di Valutazione del Colloquio in O.M. n. 54 del 26 marzo 2026 (Esame di maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026)

D - Programma del corso Bachelet di Educazione Civica

E - Tracce Prove di Simulazione dell'Esame

F - Scheda con indicazione degli obiettivi e dei contenuti per singola disciplina

G - Tabella dei crediti attribuiti nel II periodo (non pubblicabile)

H- Verbale del II scrutinio (non pubblicabile)

Presso la segreteria è depositata copia del presente atto corredata delle firme dei docenti e del Dirigente Scolastico.

Il presente Documento del Consiglio della classe del III periodo indirizzo socio-sanitario percorso di II livello per adulti è elaborato ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. 62/2017, ed esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti nonché ogni altro elemento che lo stesso Consiglio di Classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame, come da Ordinanza Ministeriale sugli Esami di maturità della scuola secondaria II grado, per l'anno scolastico 2025/26 n. 54 del 26 marzo 2026.

Nella stesura si è tenuto conto anche delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. n. 10719.

1 - Introduzione

L'Istituto Tecnico per il Turismo nasce, come sezione staccata dell'Istituto Tecnico per il Turismo "Flavio Gioia" di Amalfi, nel giugno del 1987. Nel 1990 l'Istituto viene aggregato all'I.T.C.G. di Cerreto Sannita, distante 7 Km, ed in poco tempo è divenuto, al pari degli Istituti presenti nelle più importanti località turistiche della regione e del territorio nazionale, un importante centro di formazione del settore. Nell'anno 2000/2001 l'Istituto diviene autonomo.

Nell'a. S. 2009/10 all'Istituto viene associato l'attuale Istituto Professionale Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera "Giovanni Salvatore".

All'offerta formativa dell'I.T.T. si è affiancato l'Istituto Professionale Servizi Socio Sanitari – Odontotecnico.

Nello scorso a.s. si è aggiunto un percorso di Istruzione di secondo livello per adulti, articolazione Servizi Socio-Sanitari.

Dal 1° settembre 2015 è entrato pienamente a regime il Regolamento sull'Istruzione degli Adulti (DPR 263/12) e con esso sono stati istituiti su tutto il territorio nazionale i Centri d'Istruzione per gli Adulti (CPIA), i cui corsi di secondo livello sono incardinati nelle scuole secondarie di II grado (istituti tecnici, istituti professionali e licei artistici).

Tali corsi, strutturati in tre periodi didattici (primo biennio, secondo biennio e quinto anno) sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore.

I corsi serali hanno una specifica finalità strettamente connessa al tipo di utenza, rispondendo al bisogno di cultura e di educazione permanente da parte degli adulti. Essi consentono il rientro nel percorso formativo a tutti coloro che vogliono riprendere gli studi, abbandonati o interrotti per diversi motivi, oppure a chi vuole o ha bisogno di migliorare la propria condizione sociale e professionale. I corsi serali favoriscono, inoltre, l'integrazione degli adulti stranieri, permettendo anche a loro l'acquisizione di un titolo di studio.

A livello didattico e organizzativo il corso serale prevede:

- **attività di accoglienza e di orientamento** (prime tre settimane dell'anno scolastico) per la definizione di un Patto Formativo Individuale;
- il **riconoscimento di crediti** formali (derivanti da precedenti esperienze di studio svolte in Italia o all'estero nel sistema di istruzione o della formazione professionale); non formali (derivanti da corsi frequentati presso associazioni culturali o agenzie formative che non rientrano nel sistema dell'istruzione e della formazione); informali (competenze acquisite con il lavoro o comunque con esperienze di vita);
- la **personalizzazione del percorso di studio** sulla base dei crediti riconosciuti tramite opportune verifiche;
- un **supporto costante**, da parte di tutti i docenti, per affrontare problemi e trovare soluzioni in considerazione anche di esigenze personali;
- la **certificazione dei crediti acquisiti**, relativi sia a periodi didattici completi che a singole discipline.

COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

CLASSE di CON CORSO	DOCENTE	DISCIPLINA/E	CONTINUITÀ
A026	Giamattei Michela	Matematica	NO
AS12	Mauro Luisa in sostituzione della prof. Cefalo Giovanna	Lingua e Letteratura Italiana, Storia Cittadinanza e Costituzione	NO
AS2B	Iandolo Maria in sostituzione delle prof.sse Giamattei Tiziana e Cutillo Leonilde	Lingua Inglese	NO
A015	Ruggieri Luisa	Discipline sanitarie	NO
AS2A	Urbano Giuseppina Franca	Lingua Francese	SI
	Giamei Loredana	Religione Cattolica	NO
A018	Zembla Tommasa	Psicologia generale ed applicata	NO
A046	Mattei Enrico Vittorio	Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria	SI
A045	Mattei Enrico Vittorio	Tecnica amministrativa	SI

COMPOSIZIONE della CLASSE: totale 12 studenti

ISCRITTI		RIPETENTI		TRASFERIMENTI (in entrata)	
M	F	M	F	M	F
4	8	/	/	/	/

PRESENTAZIONE della CLASSE

La classe del III periodo del corso per adulti – indirizzo servizi socio-sanitari - è composta da 12 studenti, di cui 4 maschi e 8 femmine. Rispetto al precedente a.s. ha subito una forte riduzione a causa dei numerosi corsisti non frequentanti che non sono stati ammessi al III periodo.

Degli attuali 12 corsisti uno non ha mai frequentato e non verrà ammesso al sostenimento dell'esame finale.

Dall'indagine conoscitiva, svolta anche nel precedente a.s. per individuare il tessuto ambientale, il contesto socio culturale dei discenti e i relativi bisogni, si evidenzia che la condizione socio - ambientale risulta appartenente alla fascia media.

La maggior parte dei corsisti è impegnata in attività lavorative sia autonome che di lavoro dipendente.

Alcuni di loro hanno già maturato esperienze, anche significative, in strutture sanitarie e socio assistenziali.

Il conseguimento di uno specifico diploma, quindi, rappresenta un ideale completamento formativo di un'attività esperienziale avviata precedentemente.

Il gruppo, dal punto di vista disciplinare, in generale, ha seguito le norme che regolano la vita scolastica e non ha lasciato intravedere, durante il corso

dell'anno scolastico, comportamenti non in linea con le buone regole di condotta, dimostrando di riuscire a relazionarsi in modo ordinato con i docenti tutti.

Più che sufficiente è stato il livello di partecipazione e la curiosità cognitiva di una parte degli studenti, che sono stati continuamente sollecitati alla partecipazione attiva al dialogo educativo e all'impegno.

Un ristretto gruppo di corsisti ha partecipato con serietà ed assiduità alla vita scolastica perché ha seguito le attività didattiche, si è dimostrato disponibile alle iniziative, ha rispettato sempre o spesso le consegne.

In linea di massima nella classe è possibile evidenziare la presenza di due gruppi di livello.

Un primo gruppo manifesta un rendimento medio-basso, dovuto a carenze di base, difficoltà espositive sia nello scritto che nell'orale, a volte unite al poco tempo disponibile da dedicare allo studio casalingo, oltre a criticità personali e caratteriali.

Un secondo gruppo di studenti tiene un fruttuoso impegno in classe che, seppur non sempre supportato da altrettanto impegno domestico, causa gli impegni familiari e lavorativi, consente comunque di attestarsi su un rendimento più che sufficiente/medio-alto.

Trattasi, in generale, di studenti che hanno avviato un precedente percorso di studio universitario ovvero che sono pluridiplomati.

La presenza non sempre assidua alle lezioni per gli impegni sopra menzionati, ha fatto sì che si rendessero necessarie frequenti ripetizioni degli argomenti. E' stato, pertanto, necessario rinunciare ad alcuni approfondimenti nonché effettuare qualche taglio su talune tematiche. Si è preferito sviluppare e consolidare le parti più significative della progettazione iniziale anziché sottoporre la classe ad una rischiosa corsa allo scopo di coprire dettagliatamente tutta la programmazione

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

INDICAZIONI NAZIONALI

- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61
- D. Lgs 62/2017
- Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026 di individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline oggetto del colloquio d'esame
- O. M. n. 54 del 26 marzo 2026 di definizione dell'organizzazione e delle modalità di svolgimento dell'esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026.

- Decreto legge 9 settembre 2025, n. 127, per la Formazione Scuola Lavoro – ex P.C.T.O.;
 - LEGGE 1 ottobre 2024, n. 150
 - Linee Guida sull'orientamento PNRR
 - Normativa PCTO
- Si precisa che l'elencazione della normativa non ha pretesa di completezza.

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI delle DISCIPLINE CARATTERIZZANTI

Profilo professionale

L'indirizzo Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità e per la promozione della salute e del benessere bio-psicosociale.

L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi a attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto l'assistenza alle persone anziane e in stato di bisogno, la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le dipendenze, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

Consiglio di classe ha svolto l'attività didattica tendendo al raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali cognitivi e comportamentali

Discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio

DISCIPLINE SANITARIE

Nuclei tematici fondamentali:

- Approfondimento sugli apparati e sistemi del corpo umano (respiratorio, circolatorio, locomotore, nervoso, endocrino, urinario, digerente, riproduttore)
- Principi fondamentali della nutrizione (macronutrienti e micronutrienti)
- La piramide alimentare e la dieta mediterranea
- Gli effetti dell'alimentazione sulla salute (prevenzione malattie, benessere psicofisico)
- La sicurezza alimentare e l'igiene degli alimenti
- Etichette alimentari
- Disturbi metabolici e del comportamento alimentare
- Il ruolo dell'attività fisica nel benessere
- Le principali norme di igiene personale e ambientale
- Le funzioni del sistema immunitario
- Classificazione delle malattie
- Le strategie di cura e prevenzione
- Le strutture sanitarie di base.

Nuclei tematici fondamentali correlati alle competenze:

- Osservare e descrivere il funzionamento degli apparati del corpo umano
- Riconoscere le relazioni tra struttura e funzione degli organi
- Adottare comportamenti adeguati per la tutela della salute e del benessere
- Promuovere uno stile di vita sano e responsabile attraverso scelte alimentari consapevoli
- Integrare conoscenze scientifiche e comportamenti pratici per migliorare il proprio benessere psico-fisico
- Adottare strategie autonome per mantenere uno stile di vita equilibrato
- Promuovere comportamenti responsabili per la salute personale e collettiva
- Adottare stili di vita sani e sostenibili

- Distinguere e conoscere le varie classi di malattie
- Agire in modo consapevole rispetto alla prevenzione di malattie
- Utilizzare conoscenze scientifiche per interpretare fenomeni legati alla salute
- Riconoscere i servizi sanitari e di prevenzione presenti sul territorio
- Utilizzare un linguaggio scientifico appropriato per comunicare e descrivere informazioni

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Nuclei tematici fondamentali

- Il lavoro sociale e socio-sanitario: servizi, figure professionali, professioni di aiuto e principi deontologici.
- Comunicazione efficace, relazione d'aiuto, counseling e dinamiche del lavoro di gruppo.
- Progettazione socio-sanitaria: progettazione per servizi, comunità e Piani Individualizzati di Intervento (PII).
- Principali orientamenti psicologici applicati all'intervento socio-sanitario: psicoanalisi, comportamentismo, cognitivismo, psicologia umanista e sistemico-relazionale.
- Analisi dei bisogni psicologici e socio-relazionali dell'utenza nei diversi contesti di fragilità.
- Interventi socio-sanitari rivolti a soggetti con disagio psichico, disabilità e anziani fragili.
- Interventi socio-sanitari rivolti a minori, donne vittime di violenza, migranti, detenuti e soggetti dipendenti.
- Tecniche e strumenti operativi dell'assistenza socio-sanitaria: osservazione, ascolto attivo, analisi dei casi e progettazione educativa.
- Rete dei servizi territoriali socio-assistenziali e sanitari.
- Benessere dell'operatore socio-sanitario: burnout, autoefficacia, gestione delle emozioni e tutela professionale.
- Aspetti etici, deontologici e interculturali nella relazione di aiuto e nei servizi alla persona.
- Utilizzo di strumenti digitali e multimediali per la documentazione, la comunicazione e la progettazione socio-sanitaria.

Nuclei tematici fondamentali correlati alle competenze:

- Gestione della relazione d'aiuto e della comunicazione professionale, attraverso tecniche di ascolto attivo, counseling e comunicazione efficace nei diversi contesti socio-sanitari.
- Analisi dei bisogni socio-psicologici dell'utenza, con riferimento a situazioni di disagio, fragilità, disabilità, dipendenza, marginalità sociale e invecchiamento.
- Applicazione dei principali modelli teorici della psicologia all'interpretazione del comportamento umano e alla progettazione di interventi socio-sanitari adeguati.
- Collaborazione alla progettazione e realizzazione di interventi individualizzati, attività educative e progetti socio-assistenziali rivolti a persone, gruppi e comunità.
- Individuazione e utilizzo delle risorse territoriali e della rete dei servizi socio-sanitari, in funzione dei bisogni dell'utenza e del lavoro d'équipe.
- Utilizzo di strumenti operativi e metodologie professionali per l'osservazione, l'analisi dei casi, la documentazione e la valutazione degli interventi.
- Riconoscimento dei fattori psicologici, relazionali e ambientali che influenzano il benessere, la salute e la qualità della vita delle persone assistite.
- Adozione di comportamenti professionali eticamente corretti, nel rispetto dei principi deontologici, della tutela della persona, della legalità e dell'inclusione sociale.
- Sviluppo della consapevolezza del ruolo professionale dell'operatore socio-sanitario, con attenzione alla gestione dello stress lavoro-correlato, del burnout e delle dinamiche emotive nella relazione d'aiuto.
- Uso consapevole delle tecnologie digitali e delle risorse multimediali per supportare l'apprendimento, la comunicazione e la progettazione in ambito socio-sanitario.

QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI MATURITA'

ISTITUTO PROFESSIONALE
Indirizzo: IP02 - Servizi socio-sanitari

Caratteristiche delle prove d'esame

A norma dell'art. 19 dell'O.M. 54/2026 sopra riportata, la **“prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico”**.

L'art. 20, comma 8, della citata O.M. sancisce che **“Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:**

- *predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;*
- *in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;*
- *il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.*

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza”.

La seconda prova scritta di Psicologia Generale (spesso incentrata su Psicologia Generale e Applicata, specialmente nei Servizi Socio-Sanitari) mira a valutare la padronanza delle conoscenze teoriche, la capacità di analisi di situazioni problematiche e la progettazione di interventi di prevenzione o sostegno. Gli obiettivi chiave includono l'applicazione del lessico tecnico, l'analisi delle fasi di sviluppo, la comprensione delle relazioni umane e la capacità di proporre strategie di intervento efficaci.

Principali Obiettivi e Competenze Valutate:

- **Padronanza Teorica:** Dimostrare conoscenze solide sui nuclei tematici fondamentali, inclusi i processi cognitivi, affettivi e relazionali.
- **Analisi dei Bisogni e Progettazione:** Capacità di identificare problematiche in contesti specifici (scuola, famiglia, disabilità) e progettare interventi.
- **Gestione delle Relazioni:** Sviluppare abilità comunicative e strategie di gestione delle emozioni e delle relazioni.

2 - OBIETTIVI GENERALI, ORIZZONTALITÀ dei CURRICULA

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP) è così definito dall'articolo 3, comma 1, lettera i del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61, e successivo Decreto MIUR del 24 maggio 2018 n. 92 – Allegato 2i): “il diplomato dell’indirizzo dei Servizi per la sanità e l'assistenza sociale possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali”.

QUADRO ORARIO

<i>DISCIPLINE</i>	<i>ORE SETTIMANALI</i>	
	<i>Classe</i>	<i>II periodo</i> <i>III periodo</i>
Discipline sanitarie	3	3
Lingua Francese	2	2
Lingua Inglese	2	2
Matematica	3	3
Diritto e legislazione socio-sanitaria	2	2
Tecnica amministrativa	2	2
Psicologia generale e applicata	7	3
Metodologie operative (*in compresenza)	2*	0
Italiano e Storia	5	5
Religione cattolica	0	1
Totale ore settimanali	26	23
Educazione civica	Minimo 33 ore annuali	

3 - INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

- *NODI INTERDISCIPLINARI*

Il Consiglio di Classe ha lavorato in ottica interdisciplinare sulla base del seguente nucleo tematico, per combinare idee diverse atte a produrre nuove forme di conoscenze, stimolare la discussione e la condivisione delle idee in un'ottica interdisciplinare, nonché promuovere un apprendimento basato

<p>Le grandi trasformazioni</p>	<p>Tutte le discipline</p>	<p>La storia ci insegna che il percorso evolutivo dell'umanità è costellato di grossi passi avanti e, a volte, di fasi di regressione. Il percorso mira a far acquisire la capacità di analizzare criticamente le trasformazioni, i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni dell'uomo e sulla qualità della vita, correlandole a specifiche fasi evolutive.</p>	<p>Essere in grado di individuare un processo di trasformazione sia evolutivo che di declino, le cause che lo hanno innescato e i relativi effetti.</p> <p>Saper analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali prima e dopo l'evento di trasformazione.</p> <p>Saper collaborare in team per l'analisi di problematiche complesse e la realizzazione di risultati comuni.</p> <p>Saper analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali prima e dopo l'evento di trasformazione.</p>
---------------------------------	----------------------------	---	---

• **METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO**

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il Consiglio di Classe, in sintonia con quanto stabilito nel PTOF, ha lavorato secondo le seguenti indicazioni metodologiche di carattere generale, che ciascun docente ha adattato alle esigenze della propria disciplina:

- la presentazione degli argomenti è avvenuta spesso partendo da situazioni problematiche, in modo da creare la necessità di introdurre concetti e procedimenti nuovi;
- i corsisti sono stati sollecitati a proporre ipotesi, a fornire argomentazioni, a tentare dimostrazioni, e tutte le volte in cui è stato possibile gli argomenti sono stati inquadrati sotto l'aspetto storico;

- la classe è stata guidata alla scoperta di analogie e differenze, di proprietà varianti ed invarianti, di relazioni che hanno consentito classificazioni e generalizzazioni;
- alla lezione frontale si è affiancato spesso il dialogo euristico, grazie al quale gli allievi hanno potuto partecipare attivamente alle attività proposte;
- durante l'attività in classe e a casa, sono stati proposti problemi e sottoposte problematiche da analizzare, finalizzati all'approfondimento e alla riflessione ragionata su specifiche casistiche socio sanitarie;
- il metodo di insegnamento ha tentato di portare gli studenti alla conquista di proprietà, regole, procedimenti, leggi, metodologie di analisi e terapie, per arrivare alla strutturazione e alla sistemazione organica delle conoscenze acquisite;
- i concetti portanti sono stati più volte ripresi con ampliamenti ed approfondimenti, finalizzati a riconoscerne la centralità;
- in casi di carenze sono stati avviati percorsi individualizzati, attività di recupero in itinere, sostegno e integrazione;
- si è proceduto ad informare ed orientare i corsisti sul metodo che s'intendeva adottare, sugli obiettivi da raggiungere, sull'organizzazione del lavoro, in modo da renderli soggetti attivi nell'apprendimento.

I mezzi e gli strumenti utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi didattici sono stati i seguenti: libri di testo, dispense, schemi, dettatura di appunti, visite guidate, computer/tablet/cellulare, laboratori, digital board, cinema/teatro.

• *LEZIONI SUL CAMPO*

La classe in oggetto ha effettuato due visite di istruzione presso la comunità Emmanuel – Centro Pedagogico Riabilitativo - sede di Faicchio ed una presso “Al Prata Residence” – sede di Amorosi.

La comunità Emmanuel, nata nel 1981, è diffusa sull'intero territorio nazionale ed è dedicata all'assistenza delle persone in difficoltà ed al recupero delle persone affette da dipendenza e poli-dipendenza.

Il centro di Faicchio, in particolare è dedicato al recupero di persone che si trovano ad affrontare difficoltà legate all'abuso o alla dipendenza, sia da sostanze sia di tipo comportamentale, anche associate a disturbi psicologici o psichiatrici.

Nella prima visita, effettuata nel precedente a.s. si sono approfonditi i profili organizzativi e legali della struttura, tenuto conto che nella stessa sono ospitate anche persone nella fase finale dello stato di detenzione o comunque destinatarie di provvedimenti limitativi della libertà.

Durante la seconda visita, effettuata l'8 maggio scorso, i corsisti sono stati a diretto contatto con gli ospiti della struttura, trascorrendo un intero pomeriggio in loro compagnia, condividendo le varie attività e osservando da vicino il lavoro delle persone che, a vario titolo, prestano assistenza.

Il Centro “Al Prata Residence” è un gruppo di cinque strutture dedicate all'accoglienza di persone adulte. In particolare la sede di Amorosi (BN) è una Comunità Tutelare per persone adulte non autosufficienti che ha l'obiettivo di fornire assistenza, anche sanitaria, nonché di facilitare la socializzazione e la vita di comunità di persone che a causa di problemi fisici o psichiatrici, hanno perso l'autosufficienza.

La visita si è sostanziata in un incontro con i vertici della struttura al fine di conoscerne i principali criteri organizzativi e di funzionamento nonché di inquadrare compiti, funzioni e

responsabilità degli operatori, in particolare delle figure di O.S.S.

L'incontro si è concluso con un momento di contatto con gli ospiti, con l'esecuzione di alcuni brani musicali in karaoke, in modo da coinvolgerli e, regalando loro qualche momento di svago, osservarne le reazioni ed i comportamenti.

- **ATTIVITÀ DI RECUPERO**

Così come stabilito a inizio anno dal Consiglio di Classe e nei vari Dipartimenti di appartenenza, è stata predisposta una pausa didattica di una settimana circa al termine del primo quadrimestre. Ciò ha offerto ai corsisti che ne avevano necessità, l'occasione di colmare o ridurre le lacune in varie discipline e, agli studenti più preparati, di potenziare le proprie conoscenze e competenze e metterle al servizio dei compagni di classe. Resta il fatto che, le attività di recupero sono state messe in atto durante l'intero anno scolastico da ciascun docente, ogniqualvolta si ravvisava la necessità di ripetere argomenti e concetti non chiari al gruppo classe o ad alcuni dei corsisti.

- **ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO**

Gli interventi volti a rafforzare l'acquisizione dei contenuti proposti, al fine di completare il processo di apprendimento e di ampliare il bagaglio di competenze dei corsisti più motivati e meritevoli sono stati espletati attraverso attività per gruppi di livello, lavori di gruppo, approfondimento dei contenuti, ricerche personali, esercitazioni di consolidamento ed esercizi a complessità crescente.

- **ATTIVITÀ SVOLTE CON METODOLOGIA PCTO**

Relativamente a tale punto, l'O. M. n. 54 del 26/03/2026, art. 22 comma 6 lettera b), recita: *“per i candidati che non hanno svolto le attività di formazione scuola-lavoro, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente”*.

- **ORIENTAMENTO FORMATIVO IN USCITA**

In attuazione del D.M. 328 del 22 dicembre 2022, di seguito definito Linee guida per l'orientamento, il Consiglio di Classe ha deliberato di effettuare un percorso di orientamento formativo attraverso il diretto contatto con strutture operanti nel campo socio sanitario, sopra riportate nel capo “Lezioni sul campo”.

4 - EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 2019 ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tutte le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della L.92), nonché ad individuare, nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale

e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della L. 92). Le vigenti Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE cui è dedicato l'intero articolo 5 della legge e intesa come la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali (Linee guida-Allegato A).

In particolare per la classe si è aderito al XXI Corso di Cittadinanza Attiva “La fraternità universale” (come da allegato programma dettagliato) organizzato dal Centro Studi Sociali Bachelet Onlus, in collaborazione con l'Istituto di Studi Politici “S. Pio V” di Roma e con il patrocinio di:

- MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per la Campania- Direzione Generale
- Provincia di Benevento
- Dipartimento D.E.M.M.- Università degli Studi del Sannio
- Università “Giustino Fortunato” di Benevento
- Diocesi di Cerreto Sannita- Telesse- Sant'Agata de' Goti

Detto corso, della durata di 23 ore, è stato completato con momenti di riflessione in aula ed integrato da attività finalizzate ad evidenziare i punti cardine di Agenda 2020-2030. Non sono mancati spunti didattici e di discussione inerenti la Cittadinanza digitale ed in particolare la diffusione delle fake news e le modalità di individuazione e riconoscimento delle stesse.

5 - METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

▪ CRITERI GENERALI

Va premesso sul punto, il doveroso riferimento al **DPR 122/2009** che esplicita i criteri della valutazione in termini di omogeneità, equità e trasparenza, sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico, che essa deve tener conto delle potenzialità degli alunni, e favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente anche attraverso l'informazione chiara e tempestiva di allievi e famiglie. Il Consiglio di classe, nel processo valutativo, ha posto lo studente in una posizione di centralità rispetto al suo percorso formativo, temperando la funzione di efficacia degli strumenti didattici utilizzati con quella di comprensione condivisa del “dove” ciascun allievo si trovasse nell'ambito di tale percorso per poterlo adeguare o reindirizzare.

Nel rinviare al PTOF per la consultazione delle griglie di valutazione adottate dall'istituto, https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BNI_S02300V/faicchio/ptof/naviga/, si espone come, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel detto documento,

la valutazione si è svolta sostanzialmente secondo tre step logico/cronologici:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;
2. Valutazione intermedia (o formativa);
3. Valutazione finale (o sommativa).

1. La valutazione iniziale si è basata su:

- test di ingresso scritti;
- forme orali di verifica rapida e immediata

Si è trattato di valutazione volta ad accertare le conoscenze e le competenze ad avvio dell'anno scolastico senza attribuzione di un voto. Gli allievi sono stati messi a conoscenza del risultato al fine della condivisione delle informazioni essenziali alla base del progetto formativo.

2. La valutazione intermedia (o formativa) ha consentito la rilevazione del livello di apprendimento raggiunto con riguardo agli obiettivi condivisi con gli studenti, in termini di conoscenze e competenze. Tale valutazione è stata sempre tesa al continuo adeguamento di metodologie didattiche e obiettivi. A seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi da verificare, si è fatto ricorso a:

- prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell'Esame di maturità) e pratiche di laboratorio;
- prove semi strutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento).

3. La valutazione finale (o sommativa), a cui ci si appresta in vista della conclusione dell'anno scolastico, che sarà espressa in voti a base 10 e rappresenterà la sintesi dei precedenti momenti valutativi, terrà conto dei seguenti criteri:

- assiduità della presenza;
- grado di partecipazione al dialogo educativo;
- conoscenza dei contenuti culturali;
- possesso dei linguaggi specifici;
- applicazione delle conoscenze acquisite;
- capacità di apprendimento e di rielaborazione personale.

La valutazione del comportamento inciderà sulla quantificazione del credito scolastico. Per l'attribuzione dei crediti scolastici si riportano i criteri nella seguente tabella:

▪ *Crediti Scolastici e Formativi: i criteri*

<i>CATEGORIA</i>	<i>MODALITÀ</i>	<i>TIPOLOGIA</i>
Credito scolastico curriculare	Acquisito nell'ambito dell'ordinario corso di studio	- Frequenza - Partecipazione e interesse al lavoro scolastico - Approfondimento disciplinare autonomo e/o guidato - Omogeneità dell'impegno
Credito scolastico extracurricolare	Acquisito in orario extracurricolare	Attività promosse dalla scuola
Credito formativo	Acquisito fuori della scuola di appartenenza e debitamente certificato	- Corsi di lingua corsi di informatica - Attività di formazione - Attività di volontariato - Attività lavorativa

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procederà all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO PER LA CLASSE QUINTA IN SEDE DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO (ALLEGATO A AL D.LGS. 62/2017)

<i>MEDIA DEI VOTI</i>	<i>FASCE DI CREDITO CLASSE V</i>
$M < 6$	7-8
$M = 6$	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

N.B. il terzo periodo dei corsi per adulti è parificato alla classe V

Il C.d.C. valuterà, in sede di scrutinio finale, gli eventuali crediti formativi e il loro valore nella definizione del credito scolastico. Saranno considerati di fondamentale importanza elementi quali:

- la regolarità nella frequenza alle lezioni
- la partecipazione alle attività didattiche, curricolari ed extracurricolari
- il rispetto degli orari
- la qualità della partecipazione
- la frequenza e l'impegno nelle attività di orientamento

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO SUPERIORE NELL'AMBITO DELLA FASCIA INDIVIDUATA DALLA MEDIA DEI VOTI

Allo studente verrà attribuito il punteggio superiore nell'ambito della fascia di credito individuata dalla media dei voti, se il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, gli riconosce i seguenti indicatori:

- media dei voti superiore allo 0,50 (media > 6,50-7,50-8,50-9,50), a prescindere dal possesso di credito scolastico e/o formativo;
- media dei voti con decimale pari o inferiore a 50 (media ≤ 6,50-7,50-8,50-9,50) solo in presenza di credito scolastico e/o formativo superiore a 0,50/1,00 sommando i punti assegnati per i seguenti indicatori:
 - per frequenza assidua punti 0,20;
 - per interesse, impegno e partecipazione punti 0,20;
 - per attività complementari organizzate dalla scuola punti 0,20;
 - per attività formative extrascolastiche documentate punti 0,20; (l'esperienza a cui si fa riferimento nella documentazione sia avvenuta dopo il termine del precedente anno scolastico e/o nel corso dell'anno scolastico in corso con una frequenza pari ai 2/3 delle ore previste e che da essa derivino competenze coerenti con il tipo di indirizzo di studi frequentato. Potranno essere presentati massimo due attestati e saranno valutati 0.10 cadauno);
 - per le valutazioni positive relative alla Formazione Scuola Lavoro (ex Pcto), stage e tirocini aziendali: sufficiente (0,05 punti), discreto (0.10 punti), buono (0.15 punti), ottimo/eccellente (0.20 punti). (La valutazione di tali percorsi sarà effettuata dai Consigli di classe nello scrutinio per l'ammissione all'Esame di maturità).
- Il punteggio più alto della fascia può essere attribuito solo se il voto di comportamento è pari o superiore a 9, in linea con le nuove direttive sulla valutazione del comportamento).

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di maturità; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai Consigli di Classe e dalle Commissioni d'esame.

Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi devono risultare acquisite in ambiti e settori della vita civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelle relative ad attività culturali, artistiche, alla tutela dell'ambiente, al volontariato, alla cooperazione.

(O.M. 35 del 4/4/2003 sugli esami di Stato e D.M. 49/2000)

Si allega al presente documento la tabella dei crediti formativi attribuiti in sede di Consiglio di Classe del II periodo – documento non pubblicabile per motivi di riservatezza.

▪ *GRIGLIA di VALUTAZIONE del COLLOQUIO (Nazionale)*

(Allegato A dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026)

La griglia di valutazione del colloquio dell'Esame di Maturità 2026 (in allegato) assegna fino a 20 punti suddivisi in quattro macro indicatori principali, ciascuno con livelli e descrittori dettagliati:

- Acquisizione dei contenuti e dei metodi (fino a 5 punti): Padronanza delle 4 discipline oggetto di colloquio.
- Capacità di analisi e collegamento (fino a 5 punti): Abilità di costruire nessi interdisciplinari coerenti.
- Capacità di argomentare (fino a 5 punti): Uso di un linguaggio specifico e pensiero critico.
- Maturazione personale (fino a 5 punti): Valutazione di autonomia, responsabilità e rielaborazione critica delle esperienze (FSL, Educazione Civica)

Punti Chiave della Griglia 2026

- Valutazione per Livelli: Ogni indicatore è diviso in 5 livelli di competenza (da "non ha acquisito" a "ottimo").
- Focus sulla Maturità: L'indicatore della maturazione personale pesa ben 5 punti, rappresentando un quarto della valutazione finale.
- Approccio Dialogico: Il colloquio parte dal Curriculum dello studente per poi passare alle quattro discipline scelte dal MIM

La griglia si inserisce in un contesto di maggior rigore voluto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito:

- Voto in condotta: se inferiore a 6, comporta la non ammissione all'esame; se pari a 6, lo studente deve discutere un elaborato su cittadinanza attiva durante il colloquio;
- FSL obbligatori: la relazione sulle competenze trasversali acquisite diventa parte integrante della valutazione, con un focus sulle soft skill e l'orientamento.

▪ *ORIENTAMENTI PER IL COLLOQUIO ORALE*

Il colloquio orale, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 62/2017, comma 9 e art. 22 OM n. 54/2026, si articola nelle seguenti fasi:

- Riflessione sul percorso scolastico e personale (curriculum dello studente e lavoro classe, FSL)
- Analisi delle quattro materie individuate dal DM 13/2026: [Scienze dei materiali, Esercitazioni di laboratorio odontotecnico, Italiano, Inglese]
- Educazione Civica: temi trattati, attività svolte e indicate nel presente documento.
- Commento alle prove scritte

6. ATTIVITA' DI PREPARAZIONE ALL'ESAME DI MATURITA'

▪ *Simulazione delle prove scritte e del colloquio*

Simulazione Seconda prova: 06 maggio 2026

Simulazione Prima Prova: 05 maggio 2026

Le simulazioni si sono svolte nella forma consueta della prova ministeriale.

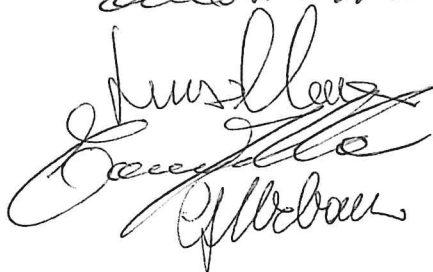
I compiti somministrati sono allegati al presente documento.

Il Consiglio di classe ha deliberato di offrire agli studenti e alle studentesse della classe la possibilità di svolgere un'esercitazione per preparare il Colloquio d'Esame nella settimana a decorrere dal 25 maggio.

Il presente Documento del III periodo del corso per adulti indirizzo socio-sanitario è stato elaborato e redatto in collaborazione tra i docenti del Consiglio di classe ed approvato all'unanimità nel Consiglio di Classe dell'11 maggio 2026.

Il Coordinatore di Classe

Prof. Enrico Vittorio Mattei

Michela Piccotti

Roberto Ferri

Paolo Favato

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Maria Ester Riccitelli

